



Comune di Cinisello Balsamo
Settore Organizzazione e Controllo

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2016

III.1 - Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è quantificato dall'Amministrazione con atto unilaterale.

III.1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Richiamata la verifica dell'applicazione dell'art. 9, comma 2bis, del D.L 78/2010 convertito in Legge 122/2010 -, così come modificato dall'art. 1, dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013, la parte storica e consolidata del fondo, corrisponde a:

Riferimento			Voci DI FINANZIAMENTO	ENTITA' DEL FINANZIAMENTO 2016
CCNL	Art.	Comma		
22/01/2004	31	2	Unico importo consolidato - risorse storiche CCNL 2003	1.546.249,11
09/05/2006	4	1	aumento dello 0,5% del monte salari 2003	57.100,00
11/04/2008	8	2	aumento dello 0,6% del monte salari 2005	79.471,77
			INCREMENTI esplicitamente quantificati in sede di CCNL - CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	136.571,77
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato anni 2004-2013	77.005,39
			ALTRI incrementi con carattere di certezza e stabilità	77.005,39
22/01/2004	31	2	RIDUZIONE PER CONSOLIDAMENTO RISORSE STABILI - APPLICAZIONE COMMA 456, ART. 1, LEGGE 147/2013 (legge di stabilità 2014)	-115.585,26
Legge 147/2013	1	456	FONDO CONSOLIDATO 2014 risorse stabili	1.644.241,01
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato ANNO 2014	13.395,59
Legge 147/2013	1	456	FONDO CONSOLIDATO 2015 risorse stabili	1.657.636,60
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato ANNO 2015	13.437,84
			RISORSE STABILI FONDO 2016 soggette a vincolo	1.671.074,44
				Cifra a cui si deve applicare la riduzione ex articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208

Servizio Organizzazione e formazione strategica
Responsabile del Procedimento: Silvia Bensi – tel. 02/66023220 – mob. 3296518616
Piazza Confalonieri 5



III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Per l'individuazione e la quantificazione delle risorse variabili si fa riferimento all'art. 15 del CCNL 1.4.1999. In particolare il contratto nazionale prevede che queste risorse siano destinate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per **"sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi"**.

Il comma 2 del citato art. 15 del CCNL 1.4.1999 prevede la possibilità che:

"In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza".

Tali importi, come previsto dal successivo comma 4 del medesimo articolo:

"...possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create *a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività* **ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità**".

Infine la previsione del comma 5 dell'art. 15 ci dice che:

"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio."

Sull'interpretazione dei precedenti commi dell'art. 15 del CCN. 1.4.1999 si sono scritte intere biblioteche. Qui ci preme sottolineare che il comma 5 prevede che si possano destinare risorse variabili in diversi casi, i quali possono verificarsi nelle specifiche circostanze singolarmente o contemporaneamente, **ma non obbligatoriamente tutti insieme** (a proposito si veda anche il recente parere ARAN RAL_1867):

- attivazione nuovi servizi,
- processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti,
- aumento di prestazioni del personale a cui non si può far fronte con razionalizzazione delle strutture,
- valutazione, anche in riferimento alla consistenza del fabbisogno di personale e della dotazione organica, dell'entità necessaria per far fronte al trattamento accessorio derivante dall'organizzazione dell'ente per le nuove (o accresciute o migliorate, aggiungeremo noi) attività.



Sull'applicazione dell'articolo 15, comma 5, anche in parziale correzione di indirizzi espressi nel 2004, si è espressa l'ARAN (nota 19528/2015), con il **superamento di "disposizioni tassative"** e con l'evidenziazione di suggerimenti che considerano anche l'autonomia organizzativa dell'ente.

Sulla richiesta di "implementazione" o "miglioramento" di servizi il parere ARAN fa riferimento a "gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento, possano essere anche **"obiettivi di mantenimento"** di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente".

E' questo il caso, come esemplificato nella stessa nota ARAN, di un ampliamento dell'orario di accesso agli uffici, con necessità di istituire turni. Tale scelta organizzativa, sebbene fatta in uno specifico anno, ricade anche sul fondo degli anni successivi fino a quando la scelta organizzativa stessa non venga rivista e modificata e quindi deve essere garantita, pena il venir meno della scelta organizzativa dell'ente.

Per quanto riguarda la situazione specifica del nostro Ente, si fa riferimento agli obiettivi del Documento Unico di Programmazione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 264 del 22/12/2015 e della nota di aggiornamento dello stesso, approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 73 del 22 aprile 2016 e del Consiglio Comunale con atto n. 32 del 31 maggio 2016, da cui discendono gli obiettivi di performance strettamente intesi che sono stati inseriti nel PEG, integrato con il piano della Performance, con deliberazione n. 123 del 23 giugno 2016.

Inoltre si fa riferimento al piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. Giunta Comunale n. 51 del 31 marzo 2016 "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 commi 594 e seguenti legge 244/2007 - approvazione relazione consuntiva 2015 e nuovo piano triennale 2016-2018".

I dirigenti hanno proposto al Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della vigente metodologia di valutazione, approvata da ultimo con deliberazione di giunta comunale n. 311 del 27 novembre 2014, gli obiettivi da validare e collegare al sistema premiante.

In data 15 luglio 2016 il Nucleo di valutazione, come risulta dal verbale prot. n. 52803/2016, ha validato gli obiettivi che sono inseriti nell'elenco allegato alla presente relazione, quale parte integrante.

Gli obiettivi inseriti tra quelli validati dal Nucleo presentano in massima parte le caratteristiche compatibili con il dettato dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, che prevedono miglioramenti di tipo funzionale, non sempre immediatamente quantificabili in termini economici, ma comunque pertinenti e degni di essere inseriti nella premialità, per le seguenti caratteristiche e motivazioni generali:

- Rafforzamento delle azioni volte a razionalizzare il funzionamento della struttura, a diminuire le spese e/o migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- Azioni rivolte al recupero di risorse o aumento di entrate;
- Aumento dell'accessibilità dei servizi attraverso lo sviluppo di modalità telematiche, e presenza di numerosi obiettivi volti alla semplificazione dell'accesso alle informazioni;
- Crescente impegno richiesto ai dipendenti, anche a fronte di una diminuzione del personale in servizio non compensata da diversa organizzazione, per la realizzazione dei servizi con modalità improntate a continuo miglioramento;

P
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
COPIA DEL DOCUMENTO DIGITALE DEPOSITATO PRESSO L' ENTE
Protocollo N. 0095657/2016 del 30/12/2016
Class: 3.5 «INQUADRAMENTI E APPLICAZIONECONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO» Fascicolo: 3.5 N.1/2016
Firmatario: gianluca caruso



- Mantenimento di servizi ampliati in termini di quantità e qualità, che richiedono il ricorso a istituti contrattuali quali le indennità di turno o reperibilità o per le particolari responsabilità;
- Sviluppo di buone prassi anche in collaborazione con altri enti;
- Alto numero di obiettivi inseriti nel piano della performance e rilevanza degli stessi rispetto al programma amministrativo.

Tutto ciò premesso l'Amministrazione, come confermato dalla previsione di spesa inserita agli appositi capitoli del Preventivo 2016-2018, di cui alla deliberazione di CC n. 33 del 20 maggio 2016, (tenuto anche conto delle variazioni successivamente intervenute) ha ritenuto opportuno prevedere e rendere disponibili per la contrattazione decentrata le seguenti risorse variabili:

RISORSE VARIABILI FONDO 2016				
01/04/1999	15	5	Risorse aggiuntive per miglioramento servizi art.15 comma 5 e art 31 comma 3 CCNL 22.1.2004	868.154,98
01/04/1999	15	2	1,2% monte salari 1997	130.161,83
01/04/1999 L.446/97	15	1k)	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL derivanti da particolari disposizioni di legge - EX FONDO ICI	50.000,00
22/01/2004	31	3	FONDO 2016 Totale risorse variabili	1.048.316,81

Si rammenta che le risorse variabili sopra indicate sono rese effettivamente disponibili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCN. 1.4.1999, previa certificazione del Nucleo di valutazione per la quota del comma 2 del citato art. 15, - già pervenuta e agli atti con prot. n. 85938/2016 del 18/11/2016 - e dai Revisori dei conti per la quota restante, art. 15, comma 5, in riferimento alle disponibilità del Bilancio, che ne devono accertare la sussistenza nel bilancio di previsione 2016 agli appositi capitoli.

La liquidazione delle risorse variabili che la contrattazione decentrata avrà destinato al riconoscimento della performance collettiva e individuale (produttività) viene vincolata alla positiva certificazione da parte del Nucleo di valutazione dell'effettivo raggiungimento dei risultati inseriti nel piano della performance/PEG approvato.

Il totale delle risorse soggette a blocco (a netto dei resti degli anni precedenti) sono quindi le seguenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2016
TOTALE RISORSE STABILI	€1.671.074,44
TOTALE VARIABILI	€1.048.316,81
	€2.719.391,25



III.1.3 - Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Preliminarmente al calcolo per la decurtazione del fondo ex art. 1, comma 236, della Legge 208/2015, si precisa che la cifra a cui è applicata la riduzione, per quanto riguarda le risorse stabili, comprende anche, come vuole il CCNL, e come precisato si debba fare anche dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8/5/2015, le somme derivanti dalla RIA del personale cessato nell'anno precedente.

Si è proceduto quindi a verificare l'andamento della presenza del personale in servizio, e quindi a calcolare la percentuale di riduzione da applicare al fondo 2016. Le modalità di confronto ripercorrono esattamente quanto già applicato in occasione della valenza del citato secondo periodo dell'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

CALCOLO PER LA RIDUZIONE DEL FONDO EX ART. 1, COMMA 236 Legge 208 del 2015 (legge stabilità)			
		situazione del personale	
01/01/2015	31/12/2015		
495	477	ruolo	
5	5	tempi determinato	
500	482	MEDIA dipendenti compresi tempi determinati	491,00
01/01/2016 31/12/2016 situazione del personale MEDIA			
		475 dipendenti di ruolo + n. 2 posti già destinati alla ricollocazione di personale degli enti di area vasta in attesa di copertura + n. 1 mantenimento di posto di dipendente presso altro ente + n. 6 posti per selezioni pubbliche già bandite.	480,00
476	484		
5	5	Personale a tempo determinato	5,00
481	489	MEDIA dipendenti compresi tempi determinati	485,00
		DIFFERENZA ex art. 1, comma 236, della Legge 208/2015	6,00
		riduzione da prevedere nel 2016	-1,222%

III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Di seguito si riassume l'esito delle operazioni precedenti

RISORSE STABILI FONDO 2016 soggette a vincolo	1.671.074,44
Effetto dell'applicazione della percentuale di riduzione calcolata sulla media di personale in servizio 2015-2016	-20.420,46
TOTALE RISORSE STABILI soggette a certificazione RIDOTTE	1.650.653,98
RISORSE VARIABILI ANNO 2016 soggetto a vincolo	1.048.316,81
Effetto dell'applicazione della percentuale di riduzione calcolata sulla media di personale in servizio 2015-2016 integrato dal piano di reclutamento	-12.810,39
TOTALE RISORSE VARIABILI soggette a certificazione RIDOTTE	1.035.506,42
Totale riduzioni applicate	-33.230,85
TOTALE RISORSE 2016 soggette a certificazione RIDOTTE	2.686.160,40



ALTRE RISORSE NON SOGGETTE AL BLOCCO

In analogia con quanto già ampiamente dibattuto e chiarito durante il permanere del blocco precedente, si ritengono esclusi dal blocco alcune tipologie di importi che alimentano il fondo:

RISORSE non rientranti nel blocco del fondo
Somme riferite all'art. 93, comma 7bis-7quater, D.Lgs. 163/2006 e costituenti il Fondo per la progettazione e innovazione.
Resti anni precedenti , derivanti dal minor utilizzo di risorse stabili.
RISORSE da Piani di razionalizzazione (art.16 comma 4 e 5 dl 98/2011) e da attività in collaborazione con altri enti (art. 43, comma 3 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449)

Per quanto riguarda i resti derivanti da risorse stabili non utilizzate nell'anno precedente, e riportabili, al di fuori del limite del fondo 2015, dagli atti d'ufficio si rileva la possibilità di aggiungere **Euro 711,04**, derivanti dal trattamento economico dei titolari di posizione organizzativa, al totale delle risorse disponibili.

RISORSE SOGGETTE A VINCOLO				
			Totale risorse soggette a blocco	2.686.160,40
ULTERIORI RISORSE NON SOGGETTE A VINCOLO				
01/04/1999	17	5	Residui sul fondo anni precedenti derivanti da risorse stabili	711,04
Totale fondo costituito 2016				2.686.871,44
Legge 244/07	2	11	(finanziaria 2008) - direttiva CE 2004/38 Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti	Non presenti
			Eventuale importo dedicato alla realizzazione dei PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE / CONTO TERZI / COLLABORAZIONE	A consuntivo
Legge 244/07	2	11	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti (incentivi progettazione ex Merloni)	A consuntivo
Totale risorse				2.686.871,44

III.1.5 – Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non ve ne sono.



III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Gli importi destinati alle voci a indennità di comparto, posizioni organizzative, indennità nidi, progressioni orizzontali in essere, non sono state soggette a contrattazione in quanto:

- a) sono relative a somme dovute in quanto applicazione di norme contrattuali;
- b) sono relative a posizioni organizzative attive e assegnate;
- c) sono relative a trattamento economico già perfezionale. A questo proposito, l'ipotesi contrattuale di che trattasi riguarda la conferma di tale importo e quindi il riutilizzo dello stesso per la stessa voce e in sostituzione del personale cessato nel corso dell'anno 2016.

III.2.2. Sezione II - Destinazioni specificatamente regolate dal Contatto Integrativo

Rispetto ai criteri generali di destinazione delle risorse decentrate alle varie voci, la presente ipotesi di contratto integrativo

- a) conferma di modalità già individuate da contratti collettivi decentrati precedenti e tuttora vigenti, circa la definizione ed erogazione di:
 - progressioni economiche orizzontali nella categoria;
 - indennità
 - posizioni organizzative
 - produttività principale e quella legata ai piani di razionalizzazione in aggiunta al limite del fondo, alla collaborazione con altri enti o in "conto terzi";
- b) individua gli importi da destinare alle diverse voci contrattuali, come riportato nella tabella sottostante, ed in particolare definisce:
 - la quota di progressioni economiche orizzontali autorizzabili per il 2016, come si diceva al punto precedente, pari a quella resa disponibile dalle cessazioni 2016, mantenendo stabile la cifra complessivamente destinata a questo istituto;
 - La quota destinata alle indennità, in ragione delle esigenze e specificità dell'organizzazione dell'ente;
 - La quota destinata alla corresponsione della retribuzione di posizione e risultato per i titolari di posizione organizzativa, confermando la cifra dell'anno precedente, poiché non è mutato il disegno organizzativo;
 - La quota destinata alla produttività, che residua dall'applicazione di tutti gli istituti precedenti, con le specifiche previste per il personale della polizia locale e degli asili nido.

III.2.3. Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

E' in corso di definizione l'erogazione degli incentivi relativi alla progettazione. Le risorse ad essi collegate sono in ogni caso esclusi dal limite del fondo, poiché trattasi di "partita di giro" e non sono soggetti a certificazione in riferimento al presente contratto decentrato.



III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

La previsione di spesa per le diverse voci di destinazione del fondo, in applicazione dei criteri contrattuali vigenti e confermati, viene così determinata:

	PREVISIONE 2016	
progressioni orizzontali	992.397,69	
indennità comparto	228.018,52	
posizioni organizzative	214.333,83	
risultato PO	53.583,46	267.917,29
indennità nidi	48.988,80	
Indennità	689.678,02	
produttività nidi	50.051,71	
produttività elusione ed evasione fiscale (fondo ICI)	50.000,00	
Subtotale	2.327.052,03	
Produttività	359.819,41	
Produttività da piani di razionalizzazione	A consuntivo	
TOTALE	2.686.871,44	

III. 2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non ve ne sono.

III. 2.6 - Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

In questa sezione viene data specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale.

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Si evidenzia nella tabella sottostante la relazione tra parte stabile del fondo ed utilizzo per voci "stabili":

P
 COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
 COPIA DEL DOCUMENTO DIGITALE DEPOSITATO PRESSO L' ENTE
 Protocollo N.0095657/2016 del 30/12/2016
 Class: 3.5 «INQUADRAMENTI E APPLICAZIONECONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO» Fascicolo: 3.5 N.1/2016
 Firmatario: gianluca caruso



TOTALE RISORSE STABILI FONDO 2016	Voci di spesa stabile 2016	PREVISIONE 2016 VOCI STABILI	DIFFERENZA
	progressioni economiche orizzontali	992.397,69	
	indennità comparto	228.018,52	
	posizioni organizzative – retribuzione di posizione	214.333,83	
	Posizioni organizzative – retribuzione di risultato	53.583,46	
	indennità fissa personale educativo nidi	48.988,80	
1.650.653,98	TOTALE SPESA	1.537.322,30	113.331,68

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 29 luglio 2010 questa Amministrazione ha avviato il processo di adeguamento alla "Riforma Brunetta" (D.Lgs. 150/2009), nello specifico, approvando una nuova versione del "Regolamento del sistema di direzione" uniformandolo ai principi della riforma in merito a premialità e valutazione delle prestazioni. Il regolamento è stato successivamente modificato, in altre parti non rilevanti per il punto in questione. L'ultima versione è adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 1° ottobre 2015.

La deliberazione della Giunta Comunale n. 363 del 29 dicembre 2011, così come modificata da successiva deliberazione n. 111 del 26 aprile 2012, con la quale la Giunta Comunale ha preso atto ed approvato in via definitiva le metodologie di valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

La metodologia di valutazione è collegata strettamente ai risultati ottenuti e non ci sono retribuzioni di risultato di tipo forfettario o sganciate dalla valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Questa ipotesi di contratto non modifica il meccanismo già autorizzato con i precedenti contratti decentrati successivi all'applicazione della Legge Brunetta (dal 2012 in poi).

Le progressioni orizzontali vengono attribuite sulla base di graduatorie formulate attribuendo dei punteggi a ciascun lavoratore sulla base di questi criteri principali:

- valutazione individuale espressa dal dirigente nell'anno di riferimento – per metà del punteggio acquisibile, - cosa che comporta che solo chi ha ottenuto valutazioni alte può aspirare alle posizioni utili agli inquadramenti. La valutazione individuale è altresì applicata tenendo conto di item relativi a comportamenti organizzativi del tutto compatibili con le declaratorie contrattuali rispetto alle progressioni economiche nella categoria.
- crediti formativi acquisiti nella categoria di riferimento;
- valutazione dell'esperienza professionale acquisita;



Inoltre è previsto un "blocco" di 36 mesi (meno un giorno), quindi un tempo più lungo di quanto richiesto dall'art 9 del CCNL 11.4.2008 che fissa in ventiquattro mesi il tempo minimo di permanenza in una posizione economica, prima che un lavoratore possa aspirare a compiere un nuovo passaggio.

L'insieme di questo meccanismo garantisce che non tutti i lavoratori possano accedere al passaggio. Infatti per il 2016 poco più del 30% del personale è inserito nelle graduatorie e, di questo, accede alla posizione economica superiore circa il 28% dei candidati, che corrisponde a circa 1% del totale dei dipendenti dell'ente.

III.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Si riportano al momento le voci di utilizzo complessivo delle risorse soggette a certificazione, senza ulteriori dettagli.

DESCRIZIONE	ANNO 2015 Disponibilità	2015 Utilizzo	ANNO 2016 Disponibilità	2016 Utilizzo (ipotesi)
TOTALE RISORSE STABILI	€ 1.657.636,60	€ 1.657.636,60	1.650.653,98	1.537.322,30
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 1.058.316,81	€ 1.051.630,35	1.035.506,42	1.149.549,14
TOTALE FONDO (PARTE SOGGETTA AL LIMITE)	€ 2.715.953,41	€ 2.709.266,95	2.686.160,40	2.686.160,40

III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio)

III.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La verifica della compatibilità delle risorse decentrate coi vincoli di spesa viene già esperita in occasione della programmazione della gestione e quindi in sede di adozione del Bilancio Preventivo. Le somme generali allocate ai capitoli dei fondi per le risorse decentrate, sia quelle "generali" che quelle specifiche del cosiddetto fondo ICI sono state verificate ai fini della compatibilità per il rapporto di spese di personale/spese correnti, nonché per gli altri vincoli finanziari.

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

P
 COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
 COPIA DEL DOCUMENTO DIGITALE DEPOSITATO PRESSO L'ENTE
 Protocollo N. 0095657/2016 del 30/12/2016
 Class: 3.5 «INQUADRAMENTI E APPLICAZIONE CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO» Fascicolo: 3.5 N.1/2016
 Firmatario: gianluca caruso



Si rileva che il totale del fondo 2016 soggetto a certificazione (al netto dei resti degli anni precedenti) è inferiore a **fondo 2015, che risulta essere il nuovo limite di spesa** in materia di risorse decentrate ai sensi del più volte citato art. 1 comma 236 della Legge 208/2015.

DESCRIZIONE		ANNO 2015	ANNO 2016
TOTALE RISORSE STABILI		€ 1.657.636,60	€ 1.671.074,44
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 1.058.316,81	€ 1.035.506,42
TOTALE FONDO (PARTE SOGGETTA AL LIMITE)		€ 2.715.953,41	€ 2.686.160,40
DIFFERENZA CON ANNO PRECEDENTE			€ 29.793,01

III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In sede approvazione del Bilancio Preventivo 2016-2017-2018 deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 31 maggio 2016, considerate anche le successive variazioni, sono stati garantiti i finanziamenti dei capitoli dedicati alle risorse decentrate per il personale dipendente.

La spesa è quindi compatibile con le previsioni del Bilancio.

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei seguenti capitoli di spesa (si riportano le cifre disponibili e non quelle effettivamente da distribuire sulla base degli accordi in essere o da sottoscrivere):

Capitolo	Articolo	Descrizione	disponibilità
1050040	100	FPV PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	55.000,00
1050040	0	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	65.000,00
1120090	100	FPV FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	400.000,00
1120090	0	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	528.318,00
1120120	0	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	1.752.636,00
totale			2.800.954,00

Il Dirigente – Capo Area
Dott. Gianluca Caruso